



PEDRIANO ■ «ANCHE L'ORGANICO DOVRÀ ESSERE POTENZIATO»

Dagli Amici dei bambini una casa per la famiglia

Con un investimento da un milione e mezzo l'associazione ha acquistato un edificio che verrà ristrutturato tra pochi mesi

RICCARDO SCHIAVO

■ Un nuovo immobile che sarà centro di servizi per la famiglia e una campagna di assunzioni: per gli Amici dei bambini (AiBi), l'attivo nel bilancio 2012 si traduce in un volano di sviluppo fatto di investimenti e occupazione. Perché esistono, anche in tempo di crisi, imprese che continuano a macinare utili. E non tutte, il surplus, lo convertono in rendita e profitti: la scelta di AiBi, ente no profit, è infatti quella di investire in strutture e personale, per «dare un segnale di speranza, fondamentale soprattutto nel nostro settore. Bisogna far capire che, nonostante la crisi, si può adottare sempre di più, dare una famiglia ai bambini abbandonati, che in tutto il mondo aumentano in maniera esponenziale». Queste le parole di Marco Griffini, presidente dell'organizzazione da lui stesso fondata nel 1983. AiBi da anni combatte contro l'abbandono minorile, attraverso progetti di cooperazione ad hoc e la gestione di affidi e adozioni internazionali.

Oggi è un gigante leader nel settore, presente in trenta Stati e con quindici sedi in tutta Italia, di cui quella direttiva nel piccolo borgo di Mezzano, frazione sangiulianese a ridosso di Melegnano. Il consuntivo 2012 parla chiaro: i proventi complessivi sfiorano i 6.800.000 di euro, con utili per 24.000 euro. Un'annata d'oro in cui i mandati conferiti dalle coppie adottive sono cresciuti del 16 per cento rispetto al 2011, contro un panorama nazionale caratterizzato da un emblematico -22 per cento.

L'assemblea associativa della fine di aprile ha quindi dato il via libera all'acquisto e alla ristrutturazione di un immobile di quattro piani, situato in via Pioppi a Pedriano, a poche centinaia di metri



LA "CASA PER LA FAMIGLIA" L'immobile acquistato dall'associazione

dalla sede nazionale. Un investimento da un milione e mezzo di euro. Ieri è stato stipulato il rogito, e nel periodo estivo avranno inizio i lavori: nell'edificio troveranno posto uffici, un consultorio familiare, una foresteria in cui potranno essere ospitate famiglie e delegazioni e una casa famiglia per mamme con bambini, divisa in tre sezioni a seconda del livello di autonomia delle ospiti. Ma non è finita qui: a inizio maggio è stata lanciata una campagna di assunzioni. «Stiamo andando ad aumentare del 10 per cento l'organico di Mezzano - prosegue Griffini -. Abbiamo aperto 8 posizioni di lavoro, specialmente nel settore della comunicazione, che non è mai abbastanza. Il nostro sito (<http://www.aibi.it>, ndr) già oggi

sfiora i 50.000 lettori singoli al mese, vogliamo migliorare investendo anche in nuove tecnologie».

Due le chiavi di una così significativa espansione in tempi difficili: «Innanzitutto, una rigida politica di contenimento delle spese. La differenza, poi, l'hanno fatta dei colpi di Provvidenza, costituiti da lasciti ereditari. L'immobile di Pedriano lo acquistiamo grazie all'eredità di una sostenitrice siciliana, a cui saranno dedicati alcuni locali». Un patrimonio che, ci tiene a sottolineare Griffini, «non è rimasto in cassa, ma subito investito». In questo modo, si creano occupazione e opportunità, secondo il motto: «Come si combatte la crisi? Cercando di investire in risorse umane».